



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Il Magistrato istruttore

VISTI

- i questionari trasmessi dall'Organo di revisione contabile del Comune di **CASTRO (BG)** sui rendiconti degli esercizi finanziari dal 2018 al 2022 redatti ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge n. 266/2005 e i relativi allegati;
- le relazioni dell'Organo di revisione relative ai conti consuntivi dal 2018 al 2022 redatte ai sensi dell'art. 239 TUEL;

PRESO ATTO

- che il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, registra un valore complessivo pari a euro 275.540,85, di cui un accantonamento a FCDE pari a euro 11.274,15 a fronte della mole complessiva di residui attivi ammontante a euro 495.972,18 dei quali euro 300.995,13 riferiti ai residui relativi alle precedenti annualità (euro 2.779,22 di Titolo I ed euro 89.870,21 di Titolo III) con una parte di avanzo disponibile pari a euro 43.090,62 (dati BDAP quadro All. a);
- di quanto comunicato dal Revisore nelle relazioni e dal procedimento istruttorio intercorso con l'ente;

CONSIDERATO

che, in ragione della situazione complessiva dell'Ente, non si ravvisano ragioni per ulteriori approfondimenti istruttori e/o per convocare l'amministrazione in adunanza collegiale

P.Q.M.

dispone, allo stato degli atti, l'archiviazione dei questionari consuntivi dal 2018 al 2022 redatti ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, raccomandando, tuttavia, all'Ente locale di:

- verificare, in sede di accantonamenti, la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità secondo il metodo di calcolo utilizzato, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;
- di curare, attraverso un monitoraggio continuo, l'attività di riscossione, sia al fine di evitare successive cancellazioni per inesigibilità, sia per contenere,



nell'immediato, l'accantonamento a FCDE che, come noto, si traduce nell'immobilizzazione di risorse

Si precisa che il controllo condotto dalla Sezione per gli aspetti trattati e la metodologia adottata non necessariamente esaurisce gli aspetti di irregolarità che possono essere presenti nella gestione degli enti, né quelli che possono profilarsi sulla base delle informazioni complessivamente rese nei questionari. La conclusione dell'esame nei termini sopra esposti non implica, pertanto, una valutazione positiva sugli aspetti non riscontrati o non emersi dalle informazioni e dai dati acquisiti.

Si rammenta la pubblicazione della presente comunicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Magistrato istruttore
dott.ssa Maura Carta

